

L'intervista

A Venezia

Human Safety Net: il progetto artistico nato con le famiglie

Una mostra nata dal coinvolgimento di famiglie a rischio esclusione sociale, accompagnate da The Human Safety Net e da alcune delle sue ong partner a Varsavia, Mestre e Palermo che hanno proposto laboratori ai bimbi e spazi di ascolto ai genitori. Si intitola «We Rise by Lifting Others», è firmata dall'artista multidisciplinare Marinella Senatore e sarà in dialogo con la mostra interattiva permanente «A World of Potential», al terzo piano delle Procuratie di piazza San Marco dove The

Human Safety Net, «movimento di persone che aiutano persone», propone progetti, laboratori, incontri tematici. La mostra aprirà dal 7 maggio prossimo al 22 marzo 2027 a Venezia. The Human Safety Net, fondato da Generali, è attivo al fianco di 98 ong, in 25 Paesi, con due programmi: uno per famiglie vulnerabili con bambini 0-6 anni e uno per l'integrazione dei rifugiati attraverso il lavoro e l'imprenditorialità. www.thehumansafetynet.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso Milano Civil Week 2026

L'assessore Lamberto Bertolé e il Forum Welfare «Alleanza, insieme, fiducia: tre parole necessarie»

«La cura degli altri genera democrazia: per questo è politica»

di Paolo Foschini



Chi è



● Lamberto Bertolé (foto) è assessore al Welfare e salute del Comune di Milano. La città ha appena ospitato il Forum Welfare che proseguirà nei Municipi di zona fino al 9 aprile

Parola d'ordine? «Alleanza. Il filo conduttore di questa edizione». **Alleanza perché?** «Perché è una necessità assoluta. Alleanza tra tutti i soggetti privati e pubblici che si occupano degli aspetti più diversi del sociale, tutti a loro volta intrecciati». **Necessità perché?** «Perché nessuno può affrontare da solo le grandi sfide che abbiamo davanti. E questa è stata la bussola del Forum Welfare 2026».

Tre giorni di incontri a Milano, 1200 persone coinvolte, ottanta interventi.

«E non è finita, perché ancora sino al 9 aprile saremo nei quartieri. Ma neppure questo è tutto, poiché anche la parola-chiave nonché il titolo di quest'altro evento che sarà Milano Civil Week 2026, ottavo appuntamento con la cittadinanza attiva in arrivo il mese prossimo, esprime di fatto lo stesso concetto: *Insieme. La società della fiducia.* Perché è così. La rotta può essere solo quella».

La sintesi è di Lamberto Bertolé, assessore al Welfare del Comune di Milano che per queste sei settimane, con i due eventi appena citati, si ritrova a essere di fatto la capitale italiana del sociale: prima per i tre giorni del Forum appena concluso almeno nella sua prima parte (25-27 marzo) e poi per quelli della Milano Civil Week (7-10 maggio) tra i cui promotori peraltro,

oltre al *Corriere della Sera Buone Notizie* e al Comune, c'è anche, in collaborazione con il Centro servizi volontariato locale, lo stesso Forum locale promotore dell'evento sul welfare di cui sopra.

Welfare come fattore di democrazia, avete scritto nel sito del Comune.

«Sì, anzi uso proprio quella citazione per dire che il welfare è anche di più: è una delle principali infrastrutture democratiche delle città. È il luogo in cui i diritti diventano concreti, si contrastano le di-

suguaglianze e si costruisce coesione sociale. Welfare non solo erogazione di servizi, ma l'insieme dei valori con cui una comunità sceglie di prendersi cura delle persone».

Oggi la parola alleanza ha tanti sinonimi tecnici: sussidiarietà, coprogrammazione, coprogettazione... ma in concreto?

«Diciamo anche amministrazione condivisa. E a Milano la stiamo praticando in almeno nove filoni ben precisi, dalla povertà infantile con le reti QuBi che riuniscono cen-

tinaia di enti all'accoglienza migranti con il Welcome center che ogni anno è attraversato da 12 mila persone. In totale significa il coinvolgimento di oltre 500 realtà di Terzo settore in attività di coprogettazione, con una cabina di regia mista pubblico-privato per ciascun filone».

Diceva che non è finita.

«Non lo è mai, naturalmente. Ma nello specifico ora abbiamo il seguito del Forum Welfare nei nove Municipi della città. E sarà soprattutto una fase di ascolto. Perché è

quella la base di tutto: puoi pensare di fornire tutti i servizi che vuoi ma se non intercedi i bisogni reali delle persone rischi di sprecare energie e soldi. E i bisogni si intercettano rafforzando i legami della comunità. A volte anche ricostruendoli da zero quando non ci sono».

Qual è il passo successivo?

«Mettere a sistema le esperienze che funzionano. Nel senso che soprattutto in passato l'abbiamo vissuta un po' tutti, almeno una volta, quella situazione in cui fai una espe-

rienza magari bellissima e poi finisce lì. Invece occorre che le esperienze funzionanti diventino prassi. Serve una rivoluzione mentale vera: passare da una logica di sperimentazione a una logica di sistema. E questo può succedere, tornando all'inizio, solo con il coinvolgimento di tutti».

Concetti che, diceva, stanno anche nelle due parole-chiave di Milano Civil Week 2026: insieme e fiducia.

«Si tratta di saper guardare oltre il proprio giardino. Che non è solo un metodo, ma anche un discorso politico. Significa che tanto gli enti pubblici locali quanto quelli privati di Terzo settore non hanno solo compiti riparativi, di copertura-falle dove lo Stato non arriva, ma anche una funzione generativa e propositiva. L'unione delle due parole "welfare" e "insieme" non è fatta per tappare buchi, ma per costruire socialità».

Resta la parola fiducia.

«L'impegno più importante. Soprattutto in un tempo segnato dall'isolamento, dalla fatica. Anche per gli operatori sociali, spesso più criticati che valorizzati come dovrebbero essere. Per questo è fondamentale, ripeto, mettere le esperienze a sistema. Per dire che non sono eccezioni, che le cose positive si possono ripetere. La fiducia si costruisce ogni volta in cui metti lì due parole semplici, ma col peso di due mattoni: si-può».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di MilanoMedia System

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

LA FILIERA DELL'IDROGENO
innovazione, imprese, sostenibilità

La filiera italiana dell'idrogeno si conferma un ecosistema strategico, dove competenze industriali, ricerca e tecnologie all'avanguardia si intrecciano per guidare la transizione energetica e sostenere la decarbonizzazione del settore. Alcune realtà del comparto dimostrano come innovazione e ingegneria possano tradursi in progetti concreti: dallo sviluppo di tecnologie per e-fuels e idrogeno verde, alla progettazione e manutenzione di sistemi di stoccaggio e trasporto ad alta pressione, fino alla protezione modulare e scalabile degli impianti. Tra le diverse sinergie presenti nel comparto, questa combinazione di esperienza, tecnologie avanzate e approccio sostenibile consente all'Italia di consolidare la propria leadership industriale, offrendo soluzioni sicure, efficienti e replicabili su scala globale, capaci di accompagnare la crescita del mercato e rispondere alle sfide energetiche e ambientali del futuro.



Verso e-fuels sostenibili: l'innovazione industriale di ROSETTI MARINO

Con sede a Ravenna e un secolo di storia, **Rosetti Marino** è a capo di un Gruppo che offre servizi di Ingegneria, Approvvigionamento, Costruzione e Installazione (EPCI) per la realizzazione di impianti complessi. Tradizionalmente legata al mondo dell'Oil&Gas, oggi oltre la metà dei suoi progetti è dedicata alla riduzione delle emissioni. Se il presente è già orientato alla sostenibilità ambientale, guardando al futuro l'azienda si impegna nello sviluppo di tecnologie per l'idrogeno verde e i carburanti sintetici. La Ricerca non resta confinata nei laboratori: l'azienda ha portato una tecnologia per la produzione di gas di sintesi dai concept di laboratorio al pilota. La tecnologia *electrified Reverse Water Gas Shift* consente la produzione di gas di sintesi (syngas) a partire da idrogeno e CO₂ senza

l'impiego di fonti fossili e valorizzando la CO₂ come risorsa. Il processo si basa su un reattore elettrificato che garantisce molteplici vantaggi, tra cui una maggiore efficienza energetica rispetto ai sistemi tradizionali. Il programma di sviluppo è realizzato grazie ai fondi europei della Regione Emilia-Romagna (ART. 6 LR 14/2014) e al contributo del bando Mission Innovation 2.0 del MASE (DM n. 386 del 17/11/2023). L'azienda può contare su un brevetto già concesso e uno in fase di valutazione, segnali concreti di un percorso che unisce Ricerca e creazione di valore. Un vantaggio competitivo che potrebbe rivelarsi decisivo quando la crescita del mercato dell'idrogeno e l'evoluzione del quadro normativo europeo favoriranno lo sviluppo della filiera degli e-fuels. - www.rosetti.it



RTS: gas compresso, energia pulita e nuove frontiere dell'idrogeno

RTS SpA, controllata al 100% da A.L.Cryo SRL, opera nel settore del gas compresso realizzando sistemi di stoccaggio e trasporto di gas ad alte pressioni. Leader in Italia e tra le prime tre in Europa, serve grandi aziende produttrici di gas sia nazionali che internazionali. Con due stabilimenti a Roverbella (MN) e Sermoneta (LT), offre manutenzione (ricolloredo bombole, oltre 100.000 nel 2025), realizzazione di nuovi pacchi bombole (oltre 4.000 nel 2025) e costruzione di sistemi di trasporto: carri bombole e MEGC (*Multiple Elements Gas Container*). Con l'idrogeno tra i pilastri della transizione energetica globale e la necessità di ridurre la CO₂, RTS ha investito nell'ingegnerizzazione e sviluppo di sistemi per il trasporto di idrogeno gassoso fino a 500 bar e sistemi di stoccaggio fino a 1.000 bar. Il futuro di RTS guarda a un incremento delle attività nel settore, con focus sulla manutenzione: a maggio partirà il retesting di bombole in composito di tipo IV (liner in polimero avvolto da fibra di carbonio), cuore dei nuovi sistemi per stoccaggio e trasporto di H₂. - www.rts-spa.com



Sigillature modulari ROXTEC per impianti Idrogeno. Sicurezza e scalabilità garantite

I progetti dedicati all'idrogeno verde stanno assumendo un ruolo chiave nella transizione energetica, tuttavia la sicurezza resta prioritaria per un gas altamente infiammabile ed esplosivo. In questo contesto si inserisce **Roxtec** con i suoi sistemi di sigillatura per cavi e tubi pensati per proteggere gli impianti lungo la filiera dell'idrogeno. I sistemi Roxtec sono spesso scelti da progettisti, costruttori e operatori, garantendo così la protezione di apparecchiature elettriche, quadri di controllo e impianti di elettrolisi da fuoco, gas, acqua, polvere, roditori, carichi da esplosione e rischio di esplosioni. Un vantaggio rilevante è la possibilità di installare i moduli direttamente in fabbrica, mantenendo asciutte le apparecchiature durante trasporto e montaggio, per poi aprirli e aggiungere cavi, tubi o nuovi componenti. I passaggi Roxtec possono essere installati su pareti, pavimenti, quadri e ambienti sotto il livello del suolo. La struttura modulare dei sistemi consente ampliamenti rapidi e la possibilità di adattarsi a diversi diametri garantendo scalabilità. - www.roxtec.com



Dynamo Camp

Biscotti solidali, vendite record

La prima mobilitazione nazionale di Dynamo Camp per la raccolta fondi «Biscotti di Felicità», sostenuta da Barilla, ha portato solidarietà in oltre 100 piazze italiane, con la distribuzione in soli due giorni di 31 mila biscottiere in edizione limitata, grazie all'impegno dello staff di Dynamo Camp e al coinvolgimento di circa 3 mila volontari, di cui 200 dipendenti Barilla. La raccolta fondi proseguirà ora in eventi del network Dynamo e online.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Plastic Free

Spiagge pulite con i detenuti

La giornata di mobilitazione ambientale promossa da Plastic Free Onlus e Seconda Chance ha visto protagonisti oltre 100 detenuti in permesso premio e centinaia di volontari impegnati contemporaneamente in tutta Italia. L'iniziativa ha coinvolto 20 carceri. Obiettivo restituire decoro ai territori e costruire percorsi concreti di inclusione sociale, dalle spiagge alle aree urbane, passando per parchi, pinete e luoghi simbolici di oltre quindici località.

© RIPRODUZIONE RISERVATA